

— | GRUPPI D'ACQUISTO | —
**I "Gas" a tutto bio:
è boom nelle vendite**

di VANNA UGOLINI

PERUGIA - I pionieri dei gruppi di acquisto, bisogna dirlo, erano persone disposte a tutto. A fare chilometri su e giù per i tornanti e le strade bianche di Solomeo alla ricerca dell'agriturismo in cui avveniva la raccolta dei prodotti da comprare. Ad accettare insalata striminzita, pere con qualche acciacco, foglie di bietole ricamante dai bruchi. Niente li ha fermati, tanto che, da 65 sono diventate 231 le famiglie che hanno scelto il Godo.

Continua a pagina 45



Cibi bio, zero rifiuti, filiera corta: le famiglie a tutto Gas

Quattrocento in tutta l'Umbria comprano con i gruppi d'acquisto. E nascono nuove aziende

di VANNA UGOLINI

Godo sta per Gruppo d'acquisto organizzato, se l'è inventata il presidente dell'Aiab, (dove Aiab, invece, sta per associazione italiana agricoltura biologica) Vincenzo Vizioli, per ora è il gruppo d'acquisto di prodotti biologici più numeroso (ma ne stanno nascendo molti in tutta l'Umbria, tra cui il Gas-tone) che si basa su una ricetta semplice: far incontrare produttori e consumatori sotto l'insegna del biologico, "tagliando" quindi i passaggi intermedi. Se la ricetta ha un solo ingrediente, gli effetti collaterali sono molti di più. Per esempio, per il solo so l'invio di un listino con i prodotti disponibili, ogni settimana gli ordini sono un'ottantina di media, con punti, in alcuni periodi, di 155, la spesa media settimanale per ogni famiglia è sui 34 euro. Non li scoraggiano nemmeno i prezzi. «Anche perché sul fresco siamo concorrenziali rispetto alla grande distribuzione anche nel confronto con il prodotto convenzionale non in offerta. Sul secco (pasta, biscotti etc) abbiamo un venti per cento in più di media rispetto al convenzionale». E comunque con il Godo è andata in onda l'operazione "prezzo trasparente". L'80 per cento del ricavato va al produttore, il resto finisce alle voci: utenze e affitto, trasporti, compensi e rimborsi, imposte, invenduto e imprevisti, utile reinvestito. In cosa? Due frigoriferi, tre bilance, scaffalature, due tavoli, una cella frigorifera.

A questo punto, che fine hanno fatto i pionieri? Sono molti soddisfatti - stando a un questionario compilato nelle scorse settimane e che verrà presentato, anche questo al convegno - ma incontentabili. Li potete riconoscere perché girano sempre con sportine di stoffa con il marchio verde "Godo", nel bagagliaio hanno le scatole con cui portano via i pezzi più pesanti da restituire insieme ai contenitori di cartone delle uova (da riusare) e a

quelli di plastica delle ricotte da restituire in modo che vengano riutilizzate: vogliono arrivare anche all'obiettivo "rifiuti zero". Infatti tutti prodotti hanno imballaggi di cartone, legno e la poca plastica che c'è si riusa. Non si accontentano più di frutta, verdura e affini. Hanno chiesto (e ottenuto) anche la carne biologica. Ogni tanto riescono ad assaggiare il pollo ruspante (qui il prezzo non è concorrenziale con quelli di allevamento ma nemmeno il sapore, circa 10 euro al chilo il pollo intero) e hanno garantito cinque chili di chianina di tagli diversi a prezzi accettabili (12,5 euro al chilo). Ma nemmeno questo è bastato. Ecco che nella sede del Godo sono arrivati anche i detersivi alla spina per pavimenti, per lavatrice e piatti. Il prossimo obiettivo? «Dal questionario emerge che chi compra bio vuole tutto bio: anche l'abbigliamento. Ma, intanto, - dice Vincenzo Vizioli - questi numeri dimostrano la vitalità di un settore e che lavorando su i risultati si ottengono.

● 29.728,2



SONO I CHILI DI FRUTTA VENDUTI DAL GENNAIO 2009 AL GIUGNO 2010 ATTRAVERSO IL GRUPPO D'ACQUISTO "GODO"

● 29.009,74



SONO I CHILI DI VERDURA, SOPRATTUTTO PATATE, VENDUTI DAL "GODO" IN 18 MESI

● 14.452



SONO LE UOVA ACQUISTATE NELLO STESSO PERIODO DALLE FAMIGLIE CHE COMPRANO ATTRAVERSO I GRUPPI D'ACQUISTO

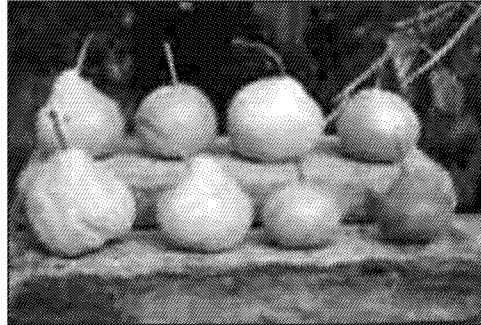
LA
SPESA
BIO

Sono sicuri i prodotti con il marchio del biologico?

DOMANDE

Quanto costano gli alimenti comprati attraverso i Gas?

«Subiamo le verifiche di tutti gli organismi che controllano gli altri produttori
In più c'è un nostro organismo di certificazione controllato dalla Regione»



«Rispetto alla grande distribuzione siamo competitivi con il fresco e con la merce italiana
Il secco (pasta, etc) va a seconda dei prodotti»

